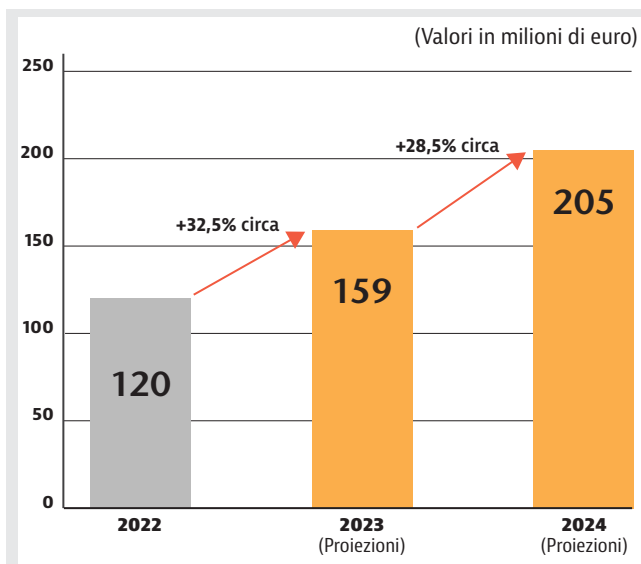




I protagonisti. Il gruppo dei relatori della giornata in Confindustria Brescia

MERCATO IA IN LOMBARDIA



FONTE: NetConsulting cube per Anitec-Assinform infogdb

L'intelligenza artificiale non è un lusso riservato alle grandi aziende

«AI e Pmi, esperienze di un futuro presente» fa tappa a Brescia. Il caso della Gatti Filtrazioni

Confindustria

Anita Loriana Ronchi

BRESCIA. Nel 2022, il mercato dell'intelligenza artificiale in Lombardia ha superato i 120 milioni di euro, con una prospettiva di crescita fino a 205 milioni nel 2024. La percentuale delle Pmi che fanno ricorso a Big data, capacità computazionali ed algoritmi dell'IA, si attesta oggi al 5,3% (in testa le realtà manifatturiere), contro il 24,3% delle grandi imprese. An-

cora poche, tuttavia la galassia delle aziende che sperimenta gli effetti derivanti dall'utilizzo di sistemi informatici in grado di simulare le capacità umane, aumenta ogni giorno di più. Perché i vantaggi sono concreti, tangibili, tali da risolvere problematiche complesse e migliorare i processi produttivi.

Se n'è parlato al convegno svoltosi nella sede di Confindustria Brescia, settima tappa del ciclo di incontri «Intelligenza artificiale e Pmi: esperienze da un futuro presente», organizzato da Piccola Industria Confindustria e Anitec-Assinform, in collaborazione con la rete dei Digital Innovation Hub.

Il punto. Non solo un «lusso» che possono permettersi le grandi aziende: l'IA è «democratica, vale per tutti i settori e i processi produttivi» osserva Marco Capitanio, presidente Piccola Industria Confindustria Brescia, intervenuto con gli omologhi presidenti di Mantova, Giovanni Fabiani e di Bergamo, Oscar Panseri. Un tema cruciale ormai, rileva il presidente di Confindustria Brescia, Franco Gussalli Beretta: «È il game changer dei prossimi anni. I dati delle aziende della provincia bresciana sono in linea con quelli regionali, il che significa che dobbiamo darci da fare, superare gli ostacoli iniziali legati a risorse finanziarie e capitale umano».

Durante il roadshow di Confindustria in tutta Italia, sono emersi «aspetti incredibili», sottolinea il vicepresidente Piccola Industria per Innovazione e Trasformazione digitale, Paolo Errico. E sono proprio le esperienze aziendali a fornire la più viva testimonianza.

Tra le aziende protagoniste della tavola rotonda, la bresciana Gatti Filtrazioni, «partita in un garage di casa» e cresciuta velocemente (un incremento medio del 41% negli ultimi 4 anni). «Abbiamo iniziato ad inserire l'intelligenza artificiale nel sito di Mazzano, dove abbiamo il laboratorio di analisi e nove macchine predittive, per essere più veloci e capillari nelle risposte - racconta il ceo Fabio Gatti -. Questa tecnologia raccoglie i dati e fa un 80% della refertazione. Noi produciamo sensori elettronici per il monitoraggio dell'olio, li montiamo sui macchinari dei clienti e, alla minima anomalia, mandano un alert al cliente, al nostro stesso laboratorio e alla centrale operativa di Bedizzole, dopodiché in 4-5 ore interveniamo, senza doverci recare in loco».

Le prospettive. Un tasso di innovazione talmente spinto che l'azienda è stata inserita dal Politecnico di Milano tra le prime cinque pmi digitalizzate italiane. Anche l'intelligenza artificiale «matura» e si evolve.

Da meno di un anno, si parla - lo ha illustrato il keynote speech Edoardo Vaquer - di un sistema «generative», ovvero in grado di andare oltre la replicabilità del ragionamento umano e (magari a qualcuno potrà sembrare un po' inquietante) di generare contenuti scritti, visivi e auditivi. Ad ogni buon conto, «il potenziale che l'IA, e in generale il digitale, offrono sarà fondamentale per rendere le imprese sempre più produttive e competitive - conclude Marco Gay, presidente Anitec-Assinform -, soprattutto alla luce degli sfidanti obiettivi che la transizione energetica e ambientale pone a tutti noi». //

Finanza straordinaria un'opportunità per le nostre imprese

Il confronto

Domani a Breno il convegno promosso da Cassa Padana con Assocamuna e Limes

BRENO. La finanza straordinaria come opportunità per le aziende bresciane. È questo il tema sul quale si confronteranno gli imprenditori Luigi Linotto (Neosperience); Marco Zanier (Cotonella); Battista Albertani e Alberto Rizzi (In Bre); Giorgio Buzzi (Trafilix) e Diego Toscani (Promotica).

L'iniziativa - in programma in Valcamonica, a Breno, giovedì 5 ottobre (dalle ore 16.30, nella sede del Consorzio Bim, in via Aldo Moro,7) - è promossa da Cassa Padana in collaborazione con Assocamuna e Limes Farm all'interno di un ciclo di eventi per promuovere il confronto tra imprenditori, su tematiche di grande attualità quali l'accesso graduale ai mercati del capitale, l'apertura del capitale a terzi, nonché forme di finanziamento complementari al credito bancario (bond/mini bond/altre forme di credito).

Ad aprire il convegno di giovedì saranno gli interventi di Sergio Simonini, consulente di Cassa Padana; Mauro Iacobuzio, Head of Elite di Borsa Italiana; Giuseppe Grasso, Co-Ceo presso Equita K Finance; Marco Clerici, Head of global financing di Equita. Chiuderà il convegno Matteo Taesi, responsabile temporary management Assocamuna.

La struttura finanziaria delle imprese, è da tempo tema centrale per il tessuto imprenditoriale italiano - spiega Sandra Martina Bassi, manager di Cassa Padana -. Il debito delle imprese oggi è perlopiù bancario ma con l'aumento dei tassi, e le regolamentazioni europee particolarmente penalizzanti per le banche italiane che erogano credito alle Pmi hanno stretto le maglie agli istituti di credito. Cambiano le strategie, cambia il ruolo della banca locale. «L'istituto di credito non si può limitare ad essere mero erogatore di credito - spiega Sandra Martina Bassi -, ma deve essere a fianco delle imprese nelle scelte strategiche di lungo periodo. La banca deve saper leggere il contesto, anticipare i cambiamenti, individuare il potenziale a volte inespresso e aiutare le imprese ad esprimerlo». //

WeProject, Intesa SP e A2A: Futuro sostenibile con le Cer

In Sala Libretti

BRESCIA. Le Comunità energetiche rinnovabili (Cer) sono uno strumento dalle grandi potenzialità, volta a favorire la transizione energetica. Come le Comunità energetiche rinnovabili possono «accelerare la transizione verso un futuro più sostenibile», peraltro, è il tema del convegno in programma oggi alle 17.30, nella Sala Libretti del Giornale di Brescia (via Solferino 22, Brescia). Organizzato dalle società di consulenza WeProject e MyGreenEnergy (mygreenenergy.it) in collaborazione con A2A, e Intesa Sanpaolo intervengono Stefano Saglia, Commissario Arera; Enea Moscon di A2A; Giuseppe Dasti, di Intesa Sanpaolo;

Ilaria Bresciani, partner di WeProject. Saranno inoltre i presidenti della Comunità Montana di Valle Trompia, Massimo Ottelli, ed il presidente di Confapi Brescia Pierluigi Cordua, a dare voce alle problematiche dei Comuni e delle imprese. Le Cer sono un'occasione unica per trasformare i piccoli borghi della nostra provincia, in «oasi» in grado di produrre energia rinnovabile e pulita. Sono oltre 200 le Cer che si stima potrebbero nascere nel Bresciano. Molti i Comuni che hanno avviato le procedure. Il progetto più interessante è promosso dalla Comunità Montana della Valtrompia che, al momento, coinvolge 12 Comuni valtrumplini e che sarà al centro del dibattito del convegno. Per iscrizioni: salalibretti@gialedibrescia.it. //

Prodotti lunghi in acciaio un 2023 molto complicato

Siderweb

■ Per il mercato dei prodotti lunghi in acciaio al carbonio (tondo per cemento armato, travi, laminati mercantili, vergella) il 2023 si sta confermando un anno complicato. Infatti, persiste una stagnazione della domanda reale ed è in corso una contrazione del consumo apparente, con un costante decremento delle quotazioni rispetto al 2022. Questo quanto emerso ieri mattina durante il

webinar Mercato & dintorni, l'appuntamento mensile di Siderweb dedicato alla congiuntura siderurgica. «La situazione del comparto siderurgico, in particolare di quello europeo, appare complicata», così ha descritto la situazione attuale Stefano Ferrari, responsabile dell'Ufficio Studi di Siderweb. «Dal punto di vista produttivo, in Ue la produzione siderurgica è in fase di calo dal dicembre del 2021 e, pur mostrando segnali di miglioramento, ad agosto era ancora negativa». //

SERVIZIO AUTOGRU DI ANTONINI MASSIMO E AURORA



**45 ANNI
DI ATTIVITÀ
NEL MONTAGGIO
DI STRUTTURE
PREFABBRICATE**



BASSANO BRESCIANO VIA D. ARTIGIANI 34
CELL. 335 70 79 463 aurora.07@libero.it